

PARCO DEL MONTE NETTO

Ente di diritto pubblico tra i Comuni Di Capriano del Colle, Flero e
Poncarale
Piazza Mazzini n° 8 - Capriano del Colle (BS)

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA COMUNITA' DEL PARCO

N° 14 del 25.07.2012

OGGETTO: Piano Territoriale di Coordinamento del Parco. Controdeduzioni alle osservazioni ai sensi dell'art. 19 della L.R. 30 novembre 1983 n. 86.

L'anno **duemiladodici** addì **venticinque** del mese di **luglio** alle ore **18.00** nella sala delle adunanze,, in seguito a convocazione disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno si è riunita la Comunità del Parco in seduta **straordinaria**.

Adunanza **pubblica** di **prima** convocazione

	Quota di partecipazione	Presenza	
Lamberti Claudio – Sindaco di Capriano del Colle	40%	X	
Migliorati Giuseppe – Sindaco di Poncarale	35%	X	
Pedersoli Nadia – Sindaco di Flero	25%	X	
			Totale presenti N° 3
			Totale assenti N° 0

Partecipa alla adunanza il Segretario **dott. Santi Moschella** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **Castellini Paolo** nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Oggetto: Piano Territoriale di Coordinamento del Parco. Controdeduzioni alle osservazioni ai sensi dell'art. 19 della L.R. 30 novembre 1983 n. 86.

Premesso che:

- in base all'art. 4 della L.R. 11/2007 istitutiva del Parco Regionale del Monte Netto il perseguimento degli obiettivi istitutivi si attua attraverso gli strumenti di pianificazione del parco previsti dall'art. 17 della L.R. 86/1983 che sono il piano territoriale di coordinamento e il piano di gestione;
- il PTC deve esprimere contenuti coerenti con la legge istitutiva, definendo le linee strategiche per la valorizzazione territoriale e paesistica del territorio;
- la definizione delle azioni di governo del territorio deve tener conto di una integrazione strutturale degli aspetti gestionali, territoriali, ecologici, economici, sociali e normativi al fine di configurare il dispositivo normativo efficace nel perseguimento delle finalità di istituzione del Parco;
- il PTC dovrà risultare coerentemente interagente con il rinnovato quadro della pianificazione territoriale di area vasta e in particolare di quella espressa nei Piani di Governo del Territorio (PGT) dei Comuni di Poncarale, Capriano del Colle e Flero;

Visto l'avviso in data 4/2/2009 protocollo n. 031 con cui è stato reso noto al pubblico l'avvio del procedimento relativo alla redazione degli atti del piano territoriale di coordinamento unitamente alla valutazione ambientale strategica VAS e atteso che tale avviso è stato pubblicato all'albo dei comuni del Consorzio e sul sito internet dell'ente www.parcomonnetto.it;

Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione N.17 del 28/04/2009 con la quale è stata approvata la convenzione tra il Consorzio di Gestione del Parco e il Dipartimento di Ingegneria Civile, Architettura, Territorio e Ambiente - Università degli Studi di Brescia (indicato come DICATA) con sede in Brescia, Via Branze n. 43, cap. 25123 per la redazione del Piano Territoriale di Coordinamento, per la relativa valutazione ambientale strategica e per il piano di gestione; per un costo complessivo di 60.000,00 € oltre a IVA per complessivi 72.000,00 €;

Vista la determinazione del Direttore n. 20 del 02/05/2009 con la quale è stato assunto l'impegno di spesa per la redazione del Piano Territoriale di Coordinamento.

Vista l'art. 4 della L.R. 11/2007, ora art. 202 della L.R. 16/2007, e l'art. 17 della L.R. 86/1983;

Visti gli indirizzi generali per la valutazione ambientale VAS approvati con D.C.R. 13/3/2007 n. 8/351 e gli ulteriori adempimenti di disciplina approvati dalla Giunta Regionale con deliberazione n 6420 del 27/12/2007;

Considerato che il Piano è soggetto alla valutazione ambientale in quanto ricade nel "settore della destinazione dei suoli" ed ha effetti ambientali significativi come previsto dagli Indirizzi Generali per la Valutazione Ambientale VAS;

Atteso che, in base alle disposizioni sopra citate e, in particolare all'allegato 1d della citata delibera regionale 6420 del 27/12/2007 "Modello metodologico, procedurale e organizzativo della valutazione ambientale del piano territoriale di coordinamento del Parco" l'autorità procedente, cioè

il Consorzio di gestione del Parco Regionale del Monte Netto, individua con atti formale reso pubblico mediante inserzione sul web, l'autorità competente;

Atteso inoltre che, sempre in base in base alle disposizioni sopra citate e, in particolare all'allegato 1d della citata delibera regionale 6420 del 27/12/2007, l'autorità procedente, cioè il Consorzio di gestione del Parco Regionale del Monte Netto, individua i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati da invitare alla conferenza di verifica o di valutazione;

Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 20 del 28/05/2009 con la quale era stato deliberato:

- 1) **che il proponente** nonché autorità procedente è il Consorzio di gestione del Parco Regionale del Monte Netto,
- 2) **che l'autorità competente** per la VAS è individuata nel Direttore dell'Ente coordinatore del tavolo tecnico costituito dal Direttore stesso e dal prof. Maurizio Tira in qualità di responsabile scientifico del Dipartimento di Ingegneria Civile, Architettura, Territorio e Ambiente - Università degli Studi di Brescia;
- 3) **che è istituita la Conferenza** di verifica e di valutazione, con la finalità di acquisire elementi informativi e pareri dei soggetti/enti e che si prevede articolata in almeno due sedute:
 - la prima seduta introduttiva è tesa ad illustrare la ricognizione dello stato di fatto e dello schema di piano, gli orientamenti iniziali e gli obiettivi;
 - la seduta conclusiva per la formulazione della valutazione ambientale finale del piano;
- 4) **che sono individuati** quali soggetti/enti convocati ad esprimersi nell'ambito dei lavori della Conferenza di verifica e valutazione i seguenti soggetti/enti:
 - soggetti competenti in materia ambientale:
 - ARPA Lombardia
 - ASL Brescia
 - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici
 - Enti territorialmente competenti:
 - Provincia di Brescia
 - Comuni di Capriano del Colle, Poncarale e Flero;
 - Comuni confinanti con Capriano del Colle, Poncarale e Flero;
 - Autorità di bacino
 - Altri Enti con specifiche competenze, funzionalmente interessati:
 - Consorzi di bonifica/irrigui
 - Consorzio tutela Vini d.o.c.
- 5) **di dare atto che** i soggetti sopra indicati possono essere integrati a discrezione dell'autorità procedente;

Visto il Titolo II - LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA di cui al Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 - Norme in materia ambientale;

Vista la Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i. - Legge per il governo del territorio – ed in particolare l'art. 4 (Valutazione ambientale dei piani);

Viste le

DCR n. 351/2007 - Indirizzi generali per la VAS.

DGR n. 6420/2007- Determinazione della procedura

DGR n. 7110/2008 2° prov.- modifiche e integrazioni alla DGR n.6420/2007.

Schemi metodologici e altri allegati vigenti per la VAS (DGR n. 6420/2007 e n.7110/2008)

DGR n. 8950/2009- modalità per la valutazione ambientale dei piani comprensoriali di tutela del territorio rurale e di riordino irriguo

DGR 30 dicembre 2009 n. 8/10971 "Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) - Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 modifica, integrazione e inclusione di nuovi modelli"

Allegati alla DGR 8/10971 del 30 dicembre 2009

Vista la DGR 30 dicembre 2009 n. 8/10971 e in particolare il Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) dove al punto 3.2 Autorità competente per la VAS tra le altre cose è riportato:

Tale autorità può essere individuata:

- *all'interno dell'ente tra coloro che hanno compiti di tutela e valorizzazione ambientale;*
- *in un team interdisciplinare che comprenda, oltre a coloro che hanno compiti di tutela e valorizzazione ambientale, anche il responsabile di procedimento del DdP o altri, aventi compiti di sovrintendere alla direzione generale dell'autorità procedente;*
- *mediante incarico a contratto per alta specializzazione in ambito di tutela e valorizzazione ambientale ai sensi dell'articolo 110 del D.lgs 18 agosto 2000, n.267.*

Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 21 del 01/10/2010 avente come oggetto: Valutazione Ambientale strategica del Piano Territoriale di Coordinamento. Integrazione del Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in seguito alla sentenza del TAR della Lombardia, Milano, seconda sezione del 17/05/2010 n. 1526 in base alla quale è stata individuata la nuova autorità competente nella Comunità Montana di Velltrompia;

Visto che nel Documento di Scoping depositato presso gli uffici del Parco in data 3/8/2009, pubblicato sul Web e presentato nella prima Conferenza di valutazione sono state identificate le modalità di convocazione della Conferenza di valutazione, i settori del pubblico interessati dall'iter decisionale (categoria estesa a tutta la cittadinanza), le modalità di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni;

Visto che in data 30/9/2009 si è tenuta la prima conferenza di valutazione, con presentazione del documento di scoping della VAS, come risulta dai verbali agli atti;

Preso atto che il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica sono stati depositati presso gli uffici del Parco in data 22/10/2010 e pubblicati sul Web per permettere alla cittadinanza di avanzare osservazioni e proposte in merito;

Visti i verbali delle sedute delle Conferenze di Valutazione del 30/9/2009 e del 15/12/2010 e degli incontri pubblici del 16/12/2009 e del 01/12/2010;

Visto il parere motivato "positivo circa la compatibilità ambientale del Piano Territoriale di Coordinamento" dell'autorità competente Comunità Montana di Valletrompia in data 24/01/2011 prot. 625;

Atteso che tutti gli atti della procedura sono stati pubblicati sul sito SIVAS di Regione Lombardia;

Visti gli elaborati prodotti dal Dipartimento di Ingegneria Civile, Architettura, Territorio e Ambiente - Università degli Studi di Brescia che sono:

1) Quadro conoscitivo prot. 453 del 23/12/2009 composto da:

Relazione tecnico illustrativa

Tavole:

Aspetti territoriali e storici

Tav.1.1. Inquadramento territoriale

Tav.1.2. Sistema della mobilità

Tav.1.3. Evoluzione storica del sistema insediativo degli abitati principali

Tav.1.4. Sistema delle Cascine

Tav.1.5. A Uso del suolo (scala 1:10'000)

Tav.1.5. B Uso del suolo (scala 1:5'000)

Tav.1.5. C Uso del suolo del territorio extraurbano (scala 1:10'000)

Tav.1.6. Trasformazioni recenti dell'uso del suolo (1998-2007)

Aspetti naturalistici ed ecologici

Tav.2.1. A Geologia ed elementi di geomorfologia e tettonica

Tav.2.1. B Idrogeologia e sistema idrografico

Tav.2.1. C Pedologia

Tav.2.1. D Capacità protettiva dei suoli nei confronti delle acque sotterranee

Tav.2.1. E Capacità protettiva dei suoli nei confronti delle acque superficiali

Tav.2.1. F Attitudine dei suoli allo spandimento agronomico dei reflui zootecnici

Tav.2.1. G Attitudine dei suoli allo spandimento agronomico dei fanghi di depurazione urbana

Tav.2.1. H Dissesto idrogeologico

Tav.2.2. Localizzazione di scarichi e pozzi su corpo idrico superficiale

Aspetti sociali

Tav.2.3. Servizi sociologici

Tav.2.4. Servizi e reti tecnologiche

Aspetti economico –produttivi

Tav.2.5. Suddivisione del territorio extraurbano per azienda agricola

Tav.2.6. Forma di conduzione

Tav.2.7. Allevamenti zootecnici

Tav.2.8. Suoli soggetti a spandimento agronomico reflui

Quadro di riferimento programmatico

Tav.2.9. A Mosaico degli strumenti di pianificazione comunale (scala 1:10'000)

Tav.2.9. B Mosaico degli strumenti di pianificazione comunale (scala 1:5'000)

2) Elaborati progettuali:

- Relazione prot. 034 del 21/01/2011
- Norme Tecniche di Attuazione prot. 034 del 21/01/2011
- Tavola P1 – Componenti del paesaggio agrario – prot. 572 del 21/10/2010
- Tavola P2 – Vincoli - prot. 572 del 21/10/2010
- Tavola P3 – Sintesi dei valori - prot. 572 del 21/10/2010
- Tavola P4 – Mobilità prot. 034 del 21/01/2011
- Tavola P5 – carta della sensibilità paesistica - prot. 572 del 21/10/2010
- Tavola P6 – Articolazione territoriale prot. 034 del 21/01/2011

3) Sintesi non tecnica - prot. 034 del 21/01/2011

4) Rapporto Ambientale - prot. 034 del 21/01/2011

Vista la L.R. 86/1983 e in particolare gli articoli 17 “Strumenti di pianificazione del parco regionale”, 18 “Rapporti con altri strumenti di pianificazione territoriale” e 19 “Procedure per l’approvazione dei piani dei parchi regionali”;

Vista la deliberazione dell’Assemblea Consortile n. 01 del 03/02/2011 avente ad oggetto: *Adozione del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco del Monte Netto ai sensi dell’art. 19 della L.R. 86/1983 e art. 202 della L.R. 16/2007*” composto dalla seguente documentazione:

1) Quadro conoscitivo prot. 453 del 23/12/2009 composto da:

Relazione tecnico illustrativa

Tavole:

Aspetti territoriali e storici

Tav.1.1. Inquadramento territoriale

Tav.1.2. Sistema della mobilità

Tav.1.3. Evoluzione storica del sistema insediativo degli abitati principali

Tav.1.4. Sistema delle Cascine

Tav.1.5. A Uso del suolo (scala 1:10`000)

Tav.1.5. B Uso del suolo (scala 1:5`000)

Tav.1.5. C Uso del suolo del territorio extraurbano (scala 1:10`000)

Tav.1.6. Trasformazioni recenti dell’uso del suolo (1998-2007)

Aspetti naturalistici ed ecologici

Tav.2.1. A Geologia ed elementi di geomorfologia e tettonica

Tav.2.1. B Idrogeologia e sistema idrografico

Tav.2.1. C Pedologia

Tav.2.1. D Capacità protettiva dei suoli nei confronti delle acque sotterranee

Tav.2.1. E Capacità protettiva dei suoli nei confronti delle acque superficiali

Tav.2.1. F Attitudine dei suoli allo spandimento agronomico dei reflui zootecnici

Tav.2.1. G Attitudine dei suoli allo spandimento agronomico dei fanghi di depurazione urbana

Tav.2.1. H Dissesto idrogeologico

Tav.2.2. Localizzazione di scarichi e pozzi su corpo idrico superficiale

Aspetti sociali

Tav.2.3. Servizi sociologici

Tav.2.4. Servizi e reti tecnologiche

Aspetti economico –produttivi

Tav.2.5. Suddivisione del territorio extraurbano per azienda agricola

Tav.2.6. Forma di conduzione

Tav.2.7. Allevamenti zootecnici

Tav.2.8. Suoli soggetti a spandimento agronomico reflui

Quadro di riferimento programmatico

Tav.2.9. A Mosaico degli strumenti di pianificazione comunale (scala 1:10`000)

Tav.2.9. B Mosaico degli strumenti di pianificazione comunale (scala 1:5`000)

TAV. P 6 Articolazione territoriale

2) Elaborati progettuali:

- Relazione prot. 034 del 21/01/2011
- Norme Tecniche di Attuazione prot. 034 del 21/01/2011
- Tavola P1 – Componenti del paesaggio agrario – prot. 572 del 21/10/2010
- Tavola P2 – Vincoli - prot. 572 del 21/10/2010
- Tavola P3 – Sintesi dei valori - prot. 572 del 21/10/2010
- Tavola P4 – Mobilità prot. 034 del 21/01/2011
- Tavola P5 – carta della sensibilità paesistica - prot. 572 del 21/10/2010
- Tavola P6 – Articolazione territoriale prot. 034 del 21/01/2011

- 3) **Sintesi non tecnica** - prot. 034 del 21/01/2011
 4) **Rapporto Ambientale** - prot. 034 del 21/01/2011

Visto l'avviso prot. 071 del 07/02/2011 con il quale si rendeva noto:

- che con deliberazione dell'Assemblea n. 01 del 03/02/2011 è stato adottato il Piano Territoriale di Coordinamento del Parco riguardante i Comuni di Capriano, Poncarale e Flero;
- che ai sensi dell'art. 19 della L.R. 86/1983 si poteva prendere visione degli atti, dal 16/02/2011, presso la sede del Consorzio in Capriano del Colle (BS) via Mazzini 8 - presso il Municipio (tel. 030/9748788 – fax 030/9746647) oppure sul sito internet www.parcomontenetto.it oppure www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas;
- che chiunque vi abbia interesse può presentare osservazioni entro 60 giorni dopo i 30 dalla pubblicazione ovvero entro il 17/05/2011;

Atteso che detto avviso è stato pubblicato all'albo dell'Ente, all'albo dei comuni interessati, all'albo della Provincia di Brescia nonché pubblicato sui quotidiani Giornale di Brescia e Bresciaoggi del 16/02/2011 e sul BURL avvisi e concorsi n. 7 del 16.02.2011;

Considerato che sono pervenute le seguenti osservazioni:

n.	Nome	Data	Prot.	Comune
1	Gambino Amedeo e Bontempi Maria	28/04/2011	254	Capriano
2	Rossi geom. Angelo p.c. Azienda Agricola Pratum Coller s.r.l.	04/05/2011	267	Flero
3	Olivari Mario + altri 9	07/05/2011	273	Capriano
4	Pirlo Giambattista, Pirlo Abramo e Giacomo	09/05/2011	276	Flero
5	Guarneri Gianpietro, Brunelli Giuliana, Guerrini Rocco, Brunelli Maria	11/05/2011	281	Capriano
6	Bertoletti Serafina, Abiatico Angelo, Graziella, Giancarlo, Annalisa	12/05/2011	283	Poncarale
7	Zampedri Armando	13/05/2011	285	Poncarale
8	Zampedri Armando	13/05/2011	286	Poncarale
9	Muttin Massimiliano p.c. Studio Architettura Muttin Associati	13/05/2011	290	Capriano
10	Muttin Massimiliano p.c. Studio Architettura Muttin Associati	13/05/2011	291	Capriano
11	Orto Nicola	13/05/2011	293	Capriano
12	Truzzi Loredana	14/05/2011	298	Poncarale
13	Mainetti Nella	16/05/2011	305	Capriano
14	Schioppetti Roberto, Rossi Letizia, Schioppetti Gianfranco	16/05/2011	306	Poncarale
15	Rossi Roberto p.c. Immobiliare Gandovere	17/05/2011	307	Capriano
16	Franciosa s.n.c.	17/05/2011	308	Capriano
17	Prestini Luigi Angelo	17/05/2011	309	Capriano
18	S. Antonio s.r.l.	17/05/2011	310	Capriano
19	Calati arch. Emma	17/05/2011	311	Poncarale
20	Mariani Ivan	17/05/2011	312	Flero
21	Olivari Giuliano	17/05/2011	313	Capriano
22	Spinoni arch. Roberto p.c. Gilberti Francesco	17/05/2011	314	Capriano

23	Agricola del Colle s.s.	17/05/2011	315	Capriano
24	Partito Democratico di Poncarale (*)	29/07/2011	395	Poncarale
25	Pavoni Angelo e Vitali Rosa (*)	01/09/2011	419	Capriano
26	Greci Rina (*)	01/09/2011	420	Capriano
27	Ripamonti Federica per I.PO' (*)	02/01/2012	001	Poncarale
28	Bettini Adolfo (*)	23/03/2012	140	Poncarale

(*) fuori termine

Visto l'emendamento alla proposta di delibera prodotto dal sig. Presidente in data 19/07/2012 prot. 330;

Visto l'emendamento alla proposta di delibera prodotto dal sig. Vice-Sindaco del Comune di Capriano del Colle in data 19/07/2012 prot. 331, confermata e illustrata in proseguo dal Sindaco di Capriano del Colle;

Vista la documentazione predisposta dal Dipartimento di Ingegneria Civile, Architettura, Territorio e Ambiente - Università degli Studi di Brescia, in data 20/7/2012 prot. 334, inerenti la proposta tecnica di controdeduzione alle osservazioni e agli emendamenti, composta da:

- Norme tecniche di Attuazione
- Controdeduzioni alle osservazioni

Precisato che, quanto all'elaborato denominato "Norme tecniche di Attuazione", esso costituisce la proposta tecnica di recepimento del solo emendamento proposto dal sig. Presidente in data 19/07/2012 prot. 330 nel senso di esplicitare in forma di normativa i contenuti dell'emendamento stesso;

Considerato che l'art. 10 dello Statuto del Parco stabilisce che “: *“Partecipano ai lavori della comunità di ciascun parco, con diritto di parola, un rappresentante delle associazioni ambientaliste, un rappresentante delle associazioni agricole o produttive, un rappresentante delle associazioni venatorie e piscatorie, un rappresentante delle associazioni di promozione del territorio e un rappresentante dei fornitori di servizi turistici presenti all'interno del parco. Le modalità di partecipazione vengono definite con apposito Regolamento approvato dalla Comunità del Parco”*

Considerato altresì che, in attesa della emanazione dell'apposito regolamento, le associazioni del territorio, ricomprese nelle tipologie di cui sopra, sono state invitate a partecipare alla Comunità del Parco come da avviso pubblico in data 16/7/2012 prot. 314 pubblicato all'albo pretorio dell'Ente nonché mediante singole comunicazione inviate alle seguenti associazioni:

- Federazione Provinciale Coldiretti Brescia
- Unione Provinciale Agricoltori Brescia
- Confederazione Italiana Agricoltori
- Consorzio Tutela Vini Doc Capriano del Colle
- Federcaccia Capriano
- Federcaccia Fenili Belasi
- Federcaccia Poncarale
- Federcaccia Borgo Poncarale c
- Arcicaccia Poncarale
- Federcaccia Flero
- Arcicaccia Flero
- Strada del Vino Colli dei Longobardi
- CTS Youth Point
- Pro Loco Capriano del Colle - Festa dell'Uva e del Vino

Dato atto che sono presenti in aula i signori:

Cotelli Eleonora in rappresentanza dell'Unione Provinciale Agricoltori Brescia e Gritti Aldo in rappresentanza della Confederazione Italiana Agricoltori di Brescia;

Tenuto conto che pertanto la proposta di controdeduzioni alle osservazioni e agli emendamenti presentati è stata oggetto di separata votazione per ciascuna osservazione come segue:

N°	Dati richiedente e osservazione	Sintesi dell'osservazione	Sintesi dell'osservazione	Motivazione Controdeduzione	VOTAZIONE
1	Gambino Amedeo e Bontempi Maria Prot. 254 del 28/04/2012	Demolizione e ricostruzione con aumento volumetrico	PARZIALMENTE ACCOLTA	Si consente la ristrutturazione edilizia senza cambiamento di destinazione d'uso quale categoria d'intervento ammessa sugli edifici esistenti in tutta la zona, aggiungendo all'articolo 15 comma 1 "e la ristrutturazione edilizia, senza cambio di destinazione d'uso".	Votazione: Sindaci presenti: n. 3 Favorevoli al parziale accoglimento: n. 3 Contrari: nessuno Astenuti: nessuno PARZIALMENTE ACCOLTA ai sensi delle controdeduzioni
2	Rossi geom. Angelo per conto dell'Azienda Agricola Pratum Coller s.r.l Prot. 267 del 04/05/2011	Nuova costruzione in zona di Salvaguardia	RESPINTA	Essendo l'area attuale in Zona di Salvaguardia del Monte Netto non sono possibili nuove costruzioni, ma solo ampliamenti percentuali secondo le norme.	Votazione: Sindaci presenti: n. 3 Favorevoli al non accoglimento: n. 3 Contrari: nessuno Astenuti: nessuno RESPINTA ai sensi delle controdeduzioni
		Interramento di 2/3 della cantina non praticabile causa falda	ACCOLTA	La falda risulta a circa 96 m s.l.m. mentre il piano campagna è poco sopra i 99 m s.l.m. quindi in effetti l'interramento non è possibile. Si aggiunge agli artt. 23 comma 10 e 26 comma 8 " fatta salva la verifica della fattibilità tecnica dell'interramento che costituisce il riferimento per eventuale deroga".	Votazione: Sindaci presenti: n. 3 Favorevoli all'accoglimento: 3 Contrari: nessuno Astenuti: nessuno ACCOLTA ai sensi delle controdeduzioni
3	Olivari Mario Olivari Roberto Olivari Giuliano Olivari Marco Olivari Adriana Albertini Vittoria Strada Vittorio Strada Mario Camaroli Laura Tortelli Mariarosa Prot. 273 del 07/05/2011	Esclusione dalla zona di recupero ambientale	RESPINTA	La zona di Recupero ambientale è oggetto di un piano di settore con l'obiettivo di prevedere misure di miglioramento della situazione attuale. Inoltre l'art. 25 nei commi 4 e 5 specifica che per le attività agricole e vitivinicole in zona di Recupero ambientale si applicano le disposizioni rispettivamente della Zona agricola ordinaria (art. 22) e della Zona della coltura specializzata a vigneto (art. 23), in modo da non creare disparità di trattamento tra funzioni simili collocate in punti diversi del parco.	Votazione: Sindaci presenti: n. 3 Favorevoli al non accoglimento: n. 3 Contrari: nessuno Astenuti: nessuno RESPINTA ai sensi delle controdeduzioni
		Eliminazione di una zona preferenziale per la sosta	RESPINTA	I punti preferenziali per la sosta sono a servizio del movimento pedonale e ciclabile e non veicolare, quindi non si tratta di parcheggi. Essi sono inseriti nella Tav. P4 sotto la voce "mobilità dolce". Ne consegue che non creano intralcio alle attività agricole e non configurano la necessità di esproprio. Potranno essere	Votazione: Sindaci presenti: n. 3 Favorevoli al non accoglimento: n. 3 Contrari: nessuno Astenuti: nessuno RESPINTA ai sensi delle controdeduzioni

N°	Dati richiedente e osservazione	Sintesi dell'osservazione	Sintesi dell'osservazione	Motivazione Controdeduzione	VOTAZIONE
				realizzati solo in seguito a convenzionamento con il privato.	
4	Pirlo Giambattista Pirlo Abramo Pirlo Giacomo Prot. 276 del 09/05/2011	Adeguamento allevamento in zona di Salvaguardia mediante chiusura dei portici, trasformazione in stalla e costruzione di un altro edificio destinato a deposito, separato dal precedente, di 1.025 mq.	RESPINTA	L'azienda risulta composta da una stalla di 722mq e da due depositi (sotto forma di portici) per 436 mq, per un totale di 1.158mq. Il comma 9 dell'art. 26 consente, per le attività zootecniche esistenti, tutti gli interventi di adeguamento alla normativa in vigore, in aderenza al costruito, senza aumento del numero di capi.	Votazione: Sindaci presenti: n. 3 Favorevoli al non accoglimento: n. 3 Contrari: nessuno Astenuti: nessuno RESPINTA ai sensi delle controdeduzioni
5	Guarneri Gianpietro Brunelli Giuliana Guerrini Rocco Brunelli Maria Prot. 281 del 11/05/2011	Incremento volumetrico in zona di Recupero ambientale	RESPINTA	Si consente la ristrutturazione edilizia senza cambiamento di destinazione d'uso come categorie d'intervento sugli edifici esistenti aggiungendo all'articolo 15 comma 1 "e la ristrutturazione edilizia" che contempla la demolizione e ricostruzione, ma non l'aumento volumetrico. Inoltre essendo il Piano del Parco sovraordinato al PGT, è il PGT a doversi adeguare al PTC del Parco. Se ne deduce quindi che il PGT si dovrà adeguare alla indicazioni del PTC per la Zona di Recupero ambientale e non consentire aumenti volumetrici. Tuttavia se si tratta di un'attività agricola, ai sensi dell'art. 22 sarebbe possibile un aumento volumetrico della residenza del 20% per documentate esigenze abitative dell'imprenditore agricolo.	Votazione: Sindaci presenti: n. 3 Favorevoli al non accoglimento: n. 3 Contrari: nessuno Astenuti: nessuno RESPINTA ai sensi delle controdeduzioni
6	Bertoletti Serafina Abiatico Angelo Abiatico Graziella Abiatico Giancarlo Abiatico Annalisa Prot. 283 del 12/05/2011	Eliminare la fruizione ad uso pubblico della zona bosco	RESPINTA	Una delle peculiarità storiche ed evidenti del Parco è la presenza di fondi aperti. Il bosco, essendo anch'esso un elemento importante all'interno del parco, non può che mantenere questa peculiarità. Per questo motivo il comma 8 dell'art. 28 recita: nel bosco "è consentita la fruizione da parte del pubblico a scopo di ricreazione in rapporto con la natura e nel rispetto di essa. Previa autorizzazione dell'Ente Gestore del Parco è ammessa l'organizzazione di manifestazioni anche di carattere sportivo agonistico, con esclusione di quelle motoristiche che sono sempre vietate". Ciò non implica che le manifestazioni possano tenersi senza l'assenso delle proprietà.	Votazione: Sindaci presenti: n. 3 Favorevoli al non accoglimento: n. 3 Contrari: nessuno Astenuti: nessuno RESPINTA ai sensi delle controdeduzioni
		Eliminare la trasformabilità per pubblica utilità del bosco	RESPINTA	Il "vincolo di trasformabilità per pubblica utilità" del bosco non ha nulla a che vedere con il possibile esproprio dello stesso, non contemplato dalla norma, ma riguarda invece un vincolo posto dalla Regione Lombardia nel Piano d'Indirizzo Forestale (PIF) che prevede, per questo tratto di bosco in particolare, minori restrizioni	Votazione: Sindaci presenti: n. 3 Favorevoli al non accoglimento: n. 3 Contrari: nessuno Astenuti: nessuno RESPINTA ai sensi delle controdeduzioni



N°	Dati richiedente e osservazione	Sintesi dell'osservazione	Sintesi dell'osservazione	Motivazione Controdeduzione	VOTAZIONE
				relative alla salvaguardia e al taglio degli esemplari rispetto ai boschi definiti "non trasformabili".	
		Eliminare pista ciclabile	RESPINTA	Gli itinerari della mobilità dolce sono stati oggetto di vari studi e servono a rendere il parco maggiormente fruibile. Essendo questo uno degli obiettivi principali del parco non è possibile cancellarne dei tratti, rendendo così i percorsi discontinui. Il parco si riserva comunque la possibilità di distinguere in sede progettuale l'utilizzo più idoneo (pedonale, ciclabile o misto). La realizzazione sarà comunque subordinata a concertazione con i proprietari.	Votazione: Sindaci presenti: n. 3 Favorevoli al non accoglimento: n. 3 Contrari: nessuno Astenuti: nessuno RESPINTA ai sensi delle controdeduzioni
		Contemplare colture diverse dal vigneto in zona di coltura specializzata	RESPINTA	All'interno dell'area della coltura specializzata a vigneto non sono vietate colture diverse. Il vigneto è condizione per la realizzazione di nuove strutture aziendali.	Votazione: Sindaci presenti: n. 3 Favorevoli al non accoglimento: n. 3 Contrari: nessuno Astenuti: nessuno RESPINTA ai sensi delle controdeduzioni
7	Zampedri Armando Prot. 285 del 13/05/2011	Ampliamento in zona della vita familiare	RESPINTA	L'art. 24 non consente ampliamenti in quest'area per gli edifici non agricoli. Per i rustici non più adibiti ad uso agricolo non è ammesso il cambio di destinazione d'uso.	Votazione: Sindaci presenti: n. 3 Favorevoli al non accoglimento: n. 3 Contrari: nessuno Astenuti: nessuno RESPINTA ai sensi delle controdeduzioni
8	Zampedri Armando Prot. 286 del 13/05/2011	Piscina	RESPINTA (Non pertinente)	La formulazione dell'osservazione non è ricevibile in quanto richiede un parere a proposto di un intervento. Tuttavia si sottolinea come nella zona della vite familiare sia consentita la realizzazione di piscine in presenza di un edificio o di un complesso residenziale. Inoltre la richiesta per la piscina dev'essere fatta dall'imprenditore agricolo per la sua residenza.	Votazione: Sindaci presenti: n. 3 Favorevoli al non accoglimento: n. 3 Contrari: nessuno Astenuti: nessuno RESPINTA ai sensi delle controdeduzioni
9	Muttin Massimiliano per conto Studio Architettura Muttin Associati Prot. 290 del 13/05/2011	Richiesta di installazione fotovoltaico in zona "ambiti insediativi esistenti di iniziativa comunale"	RESPINTA (Non pertinente)	Negli ambiti insediativi esistenti d'iniziativa comunale la disciplina urbanistica è demandata agli strumenti urbanistici comunali, quindi nel caso di specie dell'osservazione è di competenza del PGT di Capriano del Colle.	Votazione: Sindaci presenti: n. 3 Favorevoli al non accoglimento: n. 3 Contrari: nessuno Astenuti: nessuno RESPINTA ai sensi delle controdeduzioni
10	Muttin Massimiliano per conto Studio Architettura Muttin Associati Prot. 291 del 13/05/2011	Richiesta di recinzione in zona "ambiti insediativi esistenti di iniziativa comunale"	RESPINTA (Non pertinente)	Negli ambiti insediativi esistenti d'iniziativa comunale la disciplina urbanistica è demandata agli strumenti urbanistici comunali, quindi nel caso di specie dell'osservazione è di competenza del PGT di Capriano del Colle.	Votazione: Sindaci presenti: n. 3 Favorevoli al non accoglimento: n. 3 Contrari: nessuno Astenuti: nessuno RESPINTA ai sensi delle controdeduzioni
11	Orto Nicola	Aumento volumetrico in zona specializzata	RESPINTA	L'art. 25 prevede aumenti volumetrici per residenza solo nel caso di imprenditore	Votazione: Sindaci presenti: n. 3

N°	Dati richiedente e osservazione	Sintesi dell'osservazione	Sintesi dell'osservazione	Motivazione Controdeduzione	VOTAZIONE
	Prot. 293 del 13/05/2011	a vigneto		agricolo e al massimo sono consentiti 500 mc di edificio ad uso residenziale.	Favorevoli al non accoglimento: n. 3 Contrari: nessuno Astenuti: nessuno RESPINTA ai sensi delle controdeduzioni
12	Truzzi Loredana Prot. 298 del 14/05/2011	Cambiare zona da "Nuclei di antica formazione"	RESPINTA	I nuclei di antica formazione sono stati definiti su base di analisi storiche, per cui la modifica non è assentibile.	Votazione: Sindaci presenti: n. 3 Favorevoli al non accoglimento: n. 3 Contrari: nessuno Astenuti: nessuno RESPINTA ai sensi delle controdeduzioni
13	Mainetti Nella Prot. 305 del 16/05/2011	Richiesta che tutti le proprietà ricadano in una sola zona	RESPINTA	L'azonamento del parco individua zone ragionevolmente omogenee e seppur nel tracciare le zone siano stati considerati i confini delle proprietà, non si possono escludere appartenenze di proprietà a zone diverse. Ovviamente per le aree a bosco, basate su una evidenza d'uso del suolo, non si rispettano necessariamente i confini catastali.	Votazione: Sindaci presenti: n. 3 Favorevoli al non accoglimento: n. 3 Contrari: nessuno Astenuti: nessuno RESPINTA ai sensi delle controdeduzioni
		Permettere nuove attività zootecniche	PARZIALMENTE ACCOLTA	La legge istitutiva del Parco detta l'obbligo di perseguire le finalità di promuovere le attività agricole produttive privilegiando quelle con minor impatto ambientale e paesistico; inoltre tale promozione va fatta per attività di qualità legate ad un uso sostenibile e compatibile delle risorse naturali, dei valori e dei caratteri estetici del paesaggio (cfr. art 200 comma 1 lettere d) ed e) del Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione dei parchi: L.R.Lombardia n. 16 del 16 luglio 2007). Dal momento che le attività zootecniche sono quelle che hanno maggiori impatti ambientali, anche legati allo spandimento dei reflui, a seguito di documentati studi agronomici (cfr. quadro conoscitivo) si è deciso di non sovraccaricare il parco di ulteriori attività impattanti, ma consentire soltanto il mantenimento o l'ampliamento (per il benessere animale) di quelle esistenti. Tuttavia si consentono nuove attività zootecniche esclusivamente di tipo familiare secondo quanto previsto dalla DGR 6/34964 del 6 marzo 1998, che modifica l'art. 22 comma 3 e l'art. 26 comma 9.	Votazione: Sindaci presenti: n. 3 Favorevoli al parziale accoglimento: n. 3 Contrari: nessuno Astenuti: nessuno PARZIALMENTE ACCOLTA ai sensi delle controdeduzioni
		Eliminare piste ciclabili	RESPINTA	Gli itinerari della mobilità dolce sono stati oggetto di vari studi e servono a rendere il parco maggiormente fruibile. Essendo questo uno degli obiettivi principali del parco non è possibile cancellarne dei tratti, rendendo così i percorsi discontinui. La realizzazione sarà comunque subordinata a concertazione con i proprietari.	Votazione: Sindaci presenti: n. 3 Favorevoli al non accoglimento: n. 3 Contrari: nessuno Astenuti: nessuno RESPINTA ai sensi delle controdeduzioni

N°	Dati richiedente e osservazione	Sintesi dell'osservazione	Sintesi dell'osservazione	Motivazione Controdeduzione	VOTAZIONE
		Eliminare la fruizione ad uso pubblico della zona bosco	RESPINTA	Una delle peculiarità storiche ed evidenti del Parco è la presenza di fondi aperti. Il bosco, essendo anch'esso un elemento importante all'interno del parco, non può che mantenere questa peculiarità. Per questo motivo il comma 8 dell'art. 28 recita: nel bosco "è consentita la fruizione da parte del pubblico a scopo di ricreazione in rapporto con la natura e nel rispetto di essa. Previa autorizzazione dell'Ente Gestore del Parco è ammessa l'organizzazione di manifestazioni anche di carattere sportivo agonistico, con esclusione di quelle motoristiche che sono sempre vietate". Ciò non implica che le manifestazioni possano tenersi senza l'assenso delle proprietà.	Votazione: Sindaci presenti: n. 3 Favorevoli al non accoglimento: n. 3 Contrari: nessuno Astenuti: nessuno RESPINTA ai sensi delle controdeduzioni
		Collocare cascina Dossello in nucleo storico e ad uso agricolo (non residenziale)	PARZIALMENTE ACCOLTA	La Tav. P1 non è prescrittiva ed inserisce la cascina quale nucleo di antica formazione (zona che può prevedere diverse destinazioni d'uso). La cascina tuttavia non è stata inserita nella zona "Cascine di carattere storico" e pertanto la tavola di azionamento verrà aggiornata per inserirla.	Votazione: Sindaci presenti: n. 3 Favorevoli al parziale accoglimento: n. 3 Contrari: nessuno Astenuti: nessuno PARZIALMENTE ACCOLTA ai sensi delle controdeduzioni
		Collocare cascina Gilli in nucleo storico e ad uso agricolo (non residenziale)	RESPINTA	La Tav. P1 non è prescrittiva ed inserisce la cascina quale nucleo di antica formazione (zona che può prevedere diverse destinazioni d'uso). La cascina è già inserita in nella zona "Cascine di carattere storico" alle quali sono riconosciute le stesse qualità e particolarità di pregio sotto il profilo storico-culturale, architettonico ed ambientale dei nuclei storici.	Votazione: Sindaci presenti: n. 3 Favorevoli al non accoglimento: n. 3 Contrari: nessuno Astenuti: nessuno RESPINTA ai sensi delle controdeduzioni
14	Schiopetti Roberto Rossi Letizia Schiopetti Gianfranco Prot. 306 del 16/05/2011	Eliminare la fruizione ad uso pubblico della zona bosco	RESPINTA	Una delle peculiarità storiche ed evidenti del Parco è la presenza di fondi aperti. Il bosco, essendo anch'esso un elemento importante all'interno del parco, non può che mantenere questa peculiarità. Per questo motivo il comma 8 dell'art. 28 recita: nel bosco "è consentita la fruizione da parte del pubblico a scopo di ricreazione in rapporto con la natura e nel rispetto di essa. Previa autorizzazione dell'Ente Gestore del Parco è ammessa l'organizzazione di manifestazioni anche di carattere sportivo agonistico, con esclusione di quelle motoristiche che sono sempre vietate". Ciò non implica che le manifestazioni possano tenersi senza l'assenso delle proprietà.	Votazione: Sindaci presenti: n. 3 Favorevoli al non accoglimento: n. 3 Contrari: nessuno Astenuti: nessuno RESPINTA ai sensi delle controdeduzioni
		Eliminare piste ciclabili	RESPINTA	Gli itinerari della mobilità dolce sono stati oggetto di vari studi e servono a rendere il parco maggiormente fruibile. Essendo questo uno degli obiettivi principali del parco non è possibile cancellarne dei tratti, rendendo così i percorsi discontinui.	Votazione: Sindaci presenti: n. 3 Favorevoli al non accoglimento: n. 3 Contrari: nessuno Astenuti: nessuno

N°	Dati richiedente e osservazione	Sintesi dell'osservazione	Sintesi dell'osservazione	Motivazione Controdeduzione	VOTAZIONE
					RESPINTA ai sensi delle controdeduzioni
		Nella coltura specializzata a vigneto consentire altre coltivazioni senza restrizioni, anche orto-florovivaistiche	RESPINTA	Non sono vietate altre colture diverse dal vigneto, nemmeno le attività orto-florovivaistiche se realizzate senza strutture a serra.	Votazione: Sindaci presenti: n. 3 Favorevoli al non accoglimento: n. 3 Contrari: nessuno Astenuti: nessuno RESPINTA ai sensi delle controdeduzioni
		Permettere nuove attività zootecniche e	PARZIALMENTE ACCOLTA	La legge istitutiva del Parco detta l'obbligo di perseguire le finalità di promuovere le attività agricole produttive privilegiando quelle con minor impatto ambientale e paesistico; inoltre tale promozione va fatta per attività di qualità legate ad un uso sostenibile e compatibile delle risorse naturali, dei valori e dei caratteri estetici del paesaggio (cfr. art 200 comma 1 lettere d) ed e) del Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione dei parchi: L.R.Lombardia n. 16 del 16 luglio 2007). Dal momento che le attività zootecniche sono quelle che hanno maggiori impatti ambientali, anche legati allo spandimento dei reflui, a seguito di documentati studi agronomici (cfr. quadro conoscitivo) si è deciso di non sovraccaricare il parco di ulteriori attività impattanti, ma consentire il mantenimento o l'ampliamento (per il benessere animale) di quelle esistenti. Tuttavia si consentono nuove attività zootecniche esclusivamente di tipo familiare secondo quanto previsto dal DGR 6/34964 del 6 marzo 1998 modificando l'art. 22 comma 3 e l'art. 26 comma 9.	Votazione: Sindaci presenti: n. 3 Favorevoli al parziale accoglimento: n. 3 Contrari: nessuno Astenuti: nessuno PARZIALMENTE ACCOLTA ai sensi delle controdeduzioni
15	Rossi Roberto per conto Immobiliare Gandovere Prot. 307 del 17/05/2011	Richiesta fotovoltaico in zona ambiti insediativi comunali	RESPINTA (Non pertinente)	Negli ambiti insediativi esistenti d'iniziativa comunale la disciplina urbanistica è demandata agli strumenti urbanistici comunali, quindi nel caso di specie dell'osservazione è di competenza del PGT di Capriano del Colle.	Votazione: Sindaci presenti: n. 3 Favorevoli al non accoglimento: n. 3 Contrari: nessuno Astenuti: nessuno RESPINTA ai sensi delle controdeduzioni
16	Franciosa s.n.c Prot. 308 del 17/05/2011	Modificare zona di recupero ambientale per escludere allevamento	RESPINTA	La zona di Recupero ambientale è oggetto di un piano di settore con l'obiettivo di prevedere misure di miglioramento della situazione attuale. Inoltre l'art. 25 nei commi 4 e 5 specifica che per le attività agricole e vitivinicole in zona di Recupero ambientale si applicano le disposizioni rispettivamente della Zona agricola ordinaria (art. 22) e della Zona della coltura specializzata a vigneto (art. 23), in modo da non creare disparità di trattamento tra funzioni simili collocate in punti diversi del parco.	Votazione: Sindaci presenti: n. 3 Favorevoli al non accoglimento: n. 3 Contrari: nessuno Astenuti: nessuno RESPINTA ai sensi delle controdeduzioni

N°	Dati richiedente e osservazione	Sintesi dell'osservazione	Sintesi dell'osservazione	Motivazione Controdeduzione	VOTAZIONE
17	Prestini Luigi Angelo Prot. 309 del 17/05/2011	Modificare zona di recupero ambientale per escludere area agricola	RESPINTA	La zona di Recupero ambientale è oggetto di un piano di settore con l'obiettivo di prevedere misure di miglioramento della situazione attuale. Inoltre l'art. 25 nei commi 4 e 5 specifica che per le attività agricole e vitivinicole in zona di Recupero ambientale si applicano le disposizioni rispettivamente della Zona agricola ordinaria (art. 22) e della Zona della coltura specializzata a vigneto (art. 23), in modo da non creare disparità di trattamento tra funzioni simili collocate in punti diversi del parco.	Votazione: Sindaci presenti: n. 3 Favorevoli al non accoglimento: n. 3 Contrari: nessuno Astenuti: nessuno RESPINTA ai sensi delle controdeduzioni
18	S. Antonio s.r.l. Prot. 310 del 17/05/2011	Omessa rilevazione allevamento	RESPINTA (Non pertinente)	Gli allevamenti non sono espressamente indicati in nessuna tavola prescrittiva del PTC. Sono indicati invece nella Tav. 4.3 - <i>Allevamenti zootecnici</i> del Quadro conoscitivo, nella quale l'allevamento in questione è rilevato. La zona di Recupero ambientale va comunque a normare anche gli allevamenti esistenti.	Votazione: Sindaci presenti: n. 3 Favorevoli al non accoglimento: n. 3 Contrari: nessuno Astenuti: nessuno RESPINTA ai sensi delle controdeduzioni
		Fascia di rispetto da allevamento	RESPINTA (Non pertinente)	Le fasce di rispetto degli allevamenti sono normate dal Regolamento d'igiene e sono di competenza degli strumenti urbanistici comunali.	Votazione: Sindaci presenti: n. 3 Favorevoli al non accoglimento: n. 3 Contrari: nessuno Astenuti: nessuno RESPINTA ai sensi delle controdeduzioni
		Modificare zona di recupero ambientale per escludere allevamento	RESPINTA	La zona di Recupero ambientale è oggetto di un piano di settore con l'obiettivo di prevedere misure di miglioramento della situazione attuale. Inoltre l'art. 25 nei commi 4 e 5 specifica che per le attività agricole e vitivinicole in zona di Recupero ambientale si applicano le disposizioni rispettivamente della Zona agricola ordinaria (art. 22) e della Zona della coltura specializzata a vigneto (art. 23), in modo da non creare disparità di trattamento tra funzioni simili collocate in punti diversi del parco.	Votazione: Sindaci presenti: n. 3 Favorevoli al non accoglimento: n. 3 Contrari: nessuno Astenuti: nessuno RESPINTA ai sensi delle controdeduzioni
19	Arch. Calati Emma Prot. 311 del 17/05/2011	Limite di superficie dei rustici nella zona della vite famigliare	RESPINTA	La vite famigliare non richiede la stessa manutenzione della coltura specializzata a vigneto proprio perché gli appezzamenti sono piccoli. Consentire la realizzazione di depositi in fondi più piccoli porterebbe ad un proliferare di costruzioni sul Monte Netto.	Votazione: Sindaci presenti: n. 3 Favorevoli al non accoglimento: n. 3 Contrari: nessuno Astenuti: nessuno RESPINTA ai sensi delle controdeduzioni
		Distanza dai confini nella zona della vite famigliare	ACCOLTA	La richiesta di ridurre a 5 la distanza dai confini è accolta poiché la morfologia dei fondi nella zona della vite famigliare, molto lunghi e stretti, potrebbe creare problemi per la distanza rispetto al confine anche nel caso il fondo raggiunga i 5000 mq. Si modifica quindi l'art. 24 comma 3 lettera e) in distanza dai confini non	Votazione: Sindaci presenti: n. 3 Favorevoli all'accoglimento: 3 Contrari: nessuno Astenuti: nessuno ACCOLTA ai sensi delle controdeduzioni

N°	Dati richiedente e osservazione	Sintesi dell'osservazione	Sintesi dell'osservazione	Motivazione Controdeduzione	VOTAZIONE
				inferiore a metri "5".	
20	Mariani Ivan Prot. 312 del 17/05/2011	Estensione della zona ambiti insediativi esistenti di iniziativa comunale, nei presi della SP19	ACCOLTA	Si amplia la zona di iniziativa comunale per tutta la lunghezza dell'edificato fino alla fascia di rispetto della TAV. <i>Prima della revisione</i>  <i>Dopo la revisione</i> 	Votazione: Sindaci presenti: n. 3 Favorevoli all'accoglimento: 3 Contrari: nessuno Astenuti: nessuno ACCOLTA ai sensi delle controdeduzioni
21	Olivari Giuliano Prot. 313 del 17/05/2011	Cambio di destinazione d'uso dei fienili	RESPINTA (Non pertinente)	Nelle Cascine di carattere storico la disciplina urbanistica è demandata agli strumenti urbanistici comunali, quindi – nel caso di specie – è di competenza del PGT di Capriano del Colle.	Votazione: Sindaci presenti: n. 3 Favorevoli al non accoglimento: n. 3 Contrari: nessuno Astenuti: nessuno RESPINTA ai sensi delle controdeduzioni
22	Spinoni arch. Roberto per conto di Gilberti Francesco Prot. 314 del 17/05/2011	Chiusura portici	RESPINTA	Nelle Cascine di carattere storico la disciplina urbanistica è demandata agli strumenti urbanistici comunali, quindi – nel caso di specie - di competenza del PGT di Capriano del Colle. Ad oggi la chiusura dei portici è vietata sia dal PTC del Parco, che dal PGT di Capriano del Colle (art. 40.5 comma 1, lettera h, delle NTA del Piano delle Regole).	Votazione: Sindaci presenti: n. 3 Favorevoli al non accoglimento: n. 3 Contrari: nessuno Astenuti: nessuno RESPINTA ai sensi delle controdeduzioni
		Riconvertire cascina in residenza o agriturismo	RESPINTA	Nelle Cascine di carattere storico la disciplina urbanistica è demandata agli strumenti urbanistici comunali. Si precisa che la destinazione ad agriturismo è compatibile con la sola permanenza della destinazione agricola.	Votazione: Sindaci presenti: n. 3 Favorevoli al non accoglimento: n. 3 Contrari: nessuno Astenuti: nessuno RESPINTA ai sensi delle controdeduzioni
23	Agricola del Colle s.s Prot. 315 del 17/05/2011	Limitare la frattura delle urbanizzazioni	RESPINTA (Non pertinente)	L'osservazione riguarda una zona esterna al parco.	Votazione: Sindaci presenti: n. 3 Favorevoli al non accoglimento: n. 3 Contrari: nessuno Astenuti: nessuno RESPINTA ai sensi delle controdeduzioni
24 *	Partito democratico di Poncarale	Ampliamento del confine	RESPINTA (Non pertinente)	L'ampliamento della zona di salvaguardia in un'area esterna al confine del parco ad oggi non è attuabile tramite il PTC.	Votazione: Sindaci presenti: n. 3 Favorevoli al non

N°	Dati richiedente e osservazione	Sintesi dell'osservazione	Sintesi dell'osservazione	Motivazione Controdeduzione	VOTAZIONE
	Prot. 395 del 29/07/2011				accoglimento: n. 3 Contrari: nessuno Astenuiti: nessuno RESPINTA ai sensi delle controdeduzioni
25 *	Piovani Angelo Vitali Rosa Prot. 419 del 01/09/2011	Realizzare portico in cascina di carattere storico	RESPINTA	Nelle cascine di carattere storico la disciplina urbanistica è demandata agli strumenti urbanistici comunali, quindi – nel caso di specie - è di competenza del PGT di Capriano del Colle.	Votazione: Sindaci presenti: n. 3 Favorevoli al non accoglimento: n. 3 Contrari: nessuno Astenuiti: nessuno RESPINTA ai sensi delle controdeduzioni
		Recepimento di eventuale variazione delle NTA del PGT	RESPINTA (Non pertinente)	Essendo il Piano del Parco sovraordinato al PGT, è il PGT a doversi adeguare al PTC del Parco e non viceversa.	Votazione: Sindaci presenti: n. 3 Favorevoli al non accoglimento: n. 3 Contrari: nessuno Astenuiti: nessuno RESPINTA ai sensi delle controdeduzioni
26 *	Greci Rina Prot. 420 del 01/09/2011	Modificare il rapporto di copertura del 3% (inferiore al 10% contenuto nella L.R.Lombardia 12/05)	RESPINTA	La percentuale prevista dalla L.R. 12/05 è quella massima ammissibile. Il Parco ha scelto di ridurre tale indice per contenere il possibile incremento di superfici costruite ed impermeabilizzate sul Monte Netto.	Votazione: Sindaci presenti: n. 3 Favorevoli al non accoglimento: n. 3 Contrari: nessuno Astenuiti: nessuno RESPINTA ai sensi delle controdeduzioni
		La superficie minima aziendale di 5ha non è equa e va ridotta	RESPINTA	La soglia dimensionale di 5 ha è riscontrabile come riferimento culturale proposto dalla Regione Lombardia nel Programma di sviluppo rurale 2007-2013 per le piccole imprese agricole (l'81% di quelle presenti nel Parco). La medesima soglia è utilizzata per stabilire la differenza tra imprenditore agricolo e coltivatore diretto. Inoltre, sotto la forte motivazione di cercare di ridurre al minimo i nuovi insediamenti nel parco, si è cercato di garantire una residenza dell'imprenditore agricolo adeguata per dimensioni e bilanciata tra dimensione del fondo (5 ha) e indice di edificabilità (0,01mc/mq) al fine di ottenere una residenza massima di 500mc.	Votazione: Sindaci presenti: n. 3 Favorevoli al non accoglimento: n. 3 Contrari: nessuno Astenuiti: nessuno RESPINTA ai sensi delle controdeduzioni
		Recepimento NTA Parco nel PGT	RESPINTA	Essendo il PTC del Parco sovraordinato al PGT, quest'ultimo è ovviamente tenuto all'adeguamento alle norme del PTC .	Votazione: Sindaci presenti: n. 3 Favorevoli al non accoglimento: n. 3 Contrari: nessuno Astenuiti: nessuno RESPINTA ai sensi delle controdeduzioni
27 *	Ripamonti Federica per I. PO' Prot. 001 del	Possibilità di realizzare coperture (arena attività equestre) in zona specializzata a	RESPINTA	Essendo il lotto (superficie catastale) pari a 11.800mq e le superfici coperte per attrezzature (esclusa la residenza) pari a circa 670mq non si consente la realizzazione di un'ulteriore copertura di	Votazione: Sindaci presenti: n. 3 Favorevoli al non accoglimento: n. 3 Contrari: nessuno

N°	Dati richiedente e osservazione	Sintesi dell'osservazione	Sintesi dell'osservazione	Motivazione Controdeduzione	VOTAZIONE
	02/01/2012	vigneto		800mq poiché in questo modo le superfici coperte eccedrebbero non solo del 3% previsto dal parco, ma anche del 10% previsto dalla L.R. 12/2005. Per di più non essendoci dei riferimenti chiari per le concessioni di opere precarie, oggetto della giurisprudenza, potrebbe essere motivo di vari ricorsi poiché "la precarietà di un manufatto non dipende dai materiali utilizzati o dal suo sistema di ancoraggio al suolo, bensì dall'uso al quale il manufatto stesso è destinato"(Cass. pen., sez. III, sent. n. 1086 del 24 ottobre 1980) e ancora "il carattere stagionale di una struttura non significa assoluta precarietà dell'opera, in quanto la precarietà non va confusa con la stagionalità, vale a dire con l'utilizzo annualmente ricorrente della struttura"(Cass. pen., sez. III, sent. n. 13705 del 21 febbraio 2006)	Astenuti: nessuno RESPINTA ai sensi delle controdeduzioni
28 *	Bettini Adolfo Prot. 140 del 23/03/2012	Ampliamento 30% fabbricato agricolo in zona vite familiare	ACCOLTA (già ammesso ove rispetti i requisiti)	Secondo il comma7 dell'art. 24 delle NTA è ammesso l'ampliamento delle strutture orto-florovivaistiche esistenti i cui limiti di superficie coperte sono normati dal comma 4 dell'art. 59, L.R. 12/2005 e s.m.i.	Votazione: Sindaci presenti: n. 3 Favorevoli all'accoglimento: 3 Contrari: nessuno Astenuti: nessuno ACCOLTA ai sensi delle controdeduzioni
		Ampliamento non in aderenza a costruito	RESPINTA	L'ampliamento del fabbricato esistente deve, per definizione, essere in aderenza al costruito.	Votazione: Sindaci presenti: n. 3 Favorevoli al non accoglimento: n. 3 Contrari: nessuno Astenuti: nessuno RESPINTA ai sensi delle controdeduzioni

* pervenuta fuori termine

Vengono posti in votazione gli emendamenti come segue:

- **emendamento** alla proposta di delibera prodotto dal sig. Vice-Sindaco del Comune di Capriano del Colle in data 19/07/2012 prot. 331, confermata ed illustrata dal Sindaco del Comune di Capriano del Colle:

1) Si richiede di recepire le controdeduzioni, già espresse dal Consiglio Comunale di Capriano del Colle con delibera n. 39 del 04/11/2011, inerenti l'approvazione del P.G.T che sono:

Osservazione	Controdeduzione Comune di Capriano del Colle	Votazione del Parco Monte Netto
Osservazione n. 22/3 Si osserva che il PdR del PGT classifica una	L'area nel PTC del parco le classifica come Nuclei d'Antica Formazione, mentre il PGT recepisce la zona del	Votazione: Sindaci presenti: n. 3 Favorevoli all'accoglimento: 3 Contrari: nessuno

<p>porzione di area tra Via Parrocchia e Via Garibaldi, parte in “aree di protezione del Parco del Monte Netto” e parte in Ambiti territoriali a destinazione prevalentemente residenziale identificata con i nuclei di rilevanza ambientale e paesistica, mentre il PTC del parco le classifica come Nuclei d’Antica Formazione.</p>	<p>PRG vigente classificando quanto attinente al sistema dei nuclei antichi sulla base di quanto emerso durante lo studio di dettaglio condotto sui nuclei d’antica formazione e in relazione al recente sviluppo urbanistico del tessuto urbano. Il PTC del Parco sancisce di fatto un ampliamento del centro storico, mentre il PGT conferma le previsioni del PRG riconoscendo gli insediamenti residenziali recenti e salvaguardando contestualmente il NAF. La zona in disanima potrebbe essere oggetto di futura osservazione, da parte dell’Amministrazione, al PTC del Parco finalizzata a concordare il recepimento del perimetro del NAF così come proposto nel PGT e la contestuale individuazione delle aree escluse dal NAF stesso come zone di iniziativa comunale. Per quanto sopra esposto si propone di respingere l’osservazione di cui al presente punto.</p>	<p>Astenuti:nessuno ACCOLTA</p>
<p>Osservazione 22/4 Si osserva che il PdR del PGT classifica, un’area a monte della SP Capriano-Poncarale in “Ambiti territoriali a destinazione prevalentemente residenziale identificati con i nuclei di rilevanza ambientale e paesistica” mentre il PTC del Parco la classifica come zona “della cultura specializzata a vigneto” e del Bosco.</p>	<p>Il PdR riconosce l’area in oggetto come ambito residenziale confermando la zonizzazione del PRG vigente, il quale la classifica in zona B2 Edifici sparsi. Si ritiene che debba essere adeguata la cartografia del PTC del Parco adottato nel rispetto delle previsioni dello strumento urbanistico vigente, confermate dal PGT in salvaguardia. Si propone di accogliere parzialmente il presente punto dell’osservazione, riconducendo le erronee funzioni del PGT a quanto previsto dal PRG</p>	<p>Votazione: Sindaci presenti: n. 3 Favorevoli all’accoglimento: 3 Contrari: nessuno Astenuti:nessuno ACCOLTA</p>
<p>Osservazione 22/5 Si osserva che il PdR del PGT classifica un’area tra Via Caprianella e Via Bazzoli in Ambiti territoriali a destinazione prevalentemente residenziale identificati con l’edificazione del consolidato”, mentre il PTC del Parco la</p>	<p>Il PdR riconosce l’area in oggetto come ambito residenziale confermando la zonizzazione del PRG vigente, il quale la classifica in zona B1 di Completamento residenziale. Si ritiene che debba essere adeguata la cartografia del PTC del Parco adottato nel rispetto delle previsioni dello strumento urbanistico vigente, confermate dal PGT in salvaguardia. Si propone di respingere il presente</p>	<p>Votazione: Sindaci presenti: n. 3 Favorevoli all’accoglimento: 3 Contrari: nessuno Astenuti:nessuno ACCOLTA</p>

classifica come zona “Fluviale e Perifluviale”	punto dell’osservazione.	
Osservazione 22/6 Si osserva che il PdR del PGT classifica, un’area a monte della SP Capriano-Fenili in “Area di progetto” mentre il PTC del Parco la classifica come zona “della cultura specializzata a vigneto e del bosco”.	Il PdR individua l’area in oggetto come “Area di progetto” , mentre il PRG la classifica come comparto d’intervento strategico in zona D2 “Zona produttiva artigianale industriale (CIS 3). La parte est dell’area in oggetto viene classificata dal PTC del Parco come “a vigneto” e “bosco”, ignorando le trasformazioni del territorio che hanno determinato la perdita totale del legame con il paesaggio agricolo e naturale. Si ritiene che la classificazione adottata dal PTC del Parco non rispecchi le reali condizioni del suolo. Di fatto, a seguito degli approfondimenti sul campo condotti durante la relazione dell’analisi paesistica comunale allegata al PGT, tale porzione di terreno, viene assimilata a buon titolo fra le componenti del paesaggio urbano dato il suo utilizzo per il deposito di inerti. Si propone di respingere il presente punto dell’osservazione ricordando che l’Ente Parco verrà, in ogni caso, consultato in sede di analisi delle proposte per la riqualificazione dei siti che riguardano in particolare modo la porzione di aree ricomprendente nel perimetro del Parco che dovranno essere oggetto esclusivamente di interventi di mitigazione e compensazione ambientale-paesistica.	Votazione: Sindaci presenti: n. 3 Favorevoli all’accoglimento: 3 Contrari: nessuno Astenuti:nessuno ACCOLTA
2) Si richiede inoltre di individuare una nuova area, area, come ambito delle opere pubbliche comunali, per il futuro depuratore unico di Capriano del Colle, come da planimetria allegata all’emendamento stesso. Tale area sostituisce la precedente posta immediatamente a nord che verrà ricondotta a zona fluviale e perifluviale.		Votazione: Sindaci presenti: n. 3 Favorevoli all’accoglimento: 3 Contrari: nessuno Astenuti: nessuno ACCOLTA

- **emendamento** alla proposta di delibera prodotto dal sig. Sindaco del Comune di Capriano del Colle verbalmente durante la seduta della Comunità del Parco stessa per:

Modifica all’art. 23 delle NTA del PTC del Parco “Zona della coltura specializzata a vigneto” inserendo al punto 11, primo capoverso dopo “E”	Votazione: Sindaci presenti: n. 3 Favorevoli all’accoglimento: 3 Contrari: nessuno
---	---

ammesso il solo mantenimento delle attività zootecniche esistenti” la dicitura come da articolo 22 comma 3 ultima riga “ <i>e la realizzazione di allevamenti famigliari secondo quanto previsto dal DPR6/34964 del 6 marzo 1998,</i> ”	Astenuti: nessuno ACCOLTA
---	--

- **emendamento** alla proposta di delibera prodotto dal sig. Presidente del Parco Monte Netto in data 19/07/2012 prot. 330:

art. 15 delle N.T.A. “Piani di recupero” Riformulare l’articolo in modo da specificare meglio i tipi di intervento, le destinazioni d’uso, le volumetria recuperabili. Viene posta in votazione la formulazione dell’articolato delle N.T.A. come riportato nel documento denominato “Norme tecniche di Attuazione” predisposto dal Dipartimento di Ingegneria Civile, Architettura, Territorio e Ambiente - Università degli Studi di Brescia, in data 20/7/2012 prot. 334, inerente la proposta tecnica di controdeduzione alle osservazioni e agli emendamenti.	Votazione: Sindaci presenti: n. 3 Favorevoli all’accoglimento: 3 Contrari: nessuno Astenuti: nessuno ACCOLTA
art. 21 delle N.T.A. “Cascine di carattere storico” Specificare meglio le procedure per gli interventi sulle cascine di carattere storico. Viene posta in votazione la formulazione dell’articolato delle N.T.A. come riportato nel documento denominato “Norme tecniche di Attuazione” predisposto dal Dipartimento di Ingegneria Civile, Architettura, Territorio e Ambiente - Università degli Studi di Brescia, in data 20/7/2012 prot. 334, inerente la proposta tecnica di controdeduzione alle osservazioni e agli emendamenti.	Votazione: Sindaci presenti: n. 3 Favorevoli all’accoglimento: 3 Contrari: nessuno Astenuti: nessuno ACCOLTA
art. 22 delle N.T.A. “Zona agricola ordinaria” Specificare la possibilità di inserire allevamenti famigliari e il divieto di realizzare serre e/o tunnel. Viene posta in votazione la formulazione dell’articolato delle N.T.A. come riportato nel documento denominato “Norme tecniche di Attuazione” predisposto dal Dipartimento di Ingegneria Civile, Architettura, Territorio e Ambiente - Università degli Studi di Brescia, in data 20/7/2012 prot. 334, inerente la proposta tecnica di controdeduzione alle osservazioni e agli emendamenti.	Votazione: Sindaci presenti: n. 3 Favorevoli all’accoglimento: 3 Contrari: nessuno Astenuti: nessuno ACCOLTA
art. 24 delle N.T.A. “zona della vite famigliare”	Votazione:

<p>Inserire delle regole per l'impianto di nuovo vigneto e ridurre la distanza dai confini dei rustici agricoli.</p> <p>Viene posta in votazione la formulazione dell'articolato delle N.T.A. come riportato nel documento denominato "Norme tecniche di Attuazione" predisposto dal Dipartimento di Ingegneria Civile, Architettura, Territorio e Ambiente - Università degli Studi di Brescia, in data 20/7/2012 prot. 334, inerente la proposta tecnica di controdeduzione alle osservazioni e agli emendamenti.</p>	<p>Sindaci presenti: n. 3 Favorevoli all'accoglimento: 3 Contrari: nessuno Astenuti: nessuno ACCOLTA</p>
<p>art. 26 delle N.T.A. "Zona di salvaguardia"</p> <p>Specificare la possibilità di inserire allevamenti famigliari e il divieto di realizzare serre e/o tunnel.</p> <p>Inoltre prevedere modalità tecnica di possibile deroga per le cantine interrato.</p> <p>Viene posta in votazione la formulazione dell'articolato delle N.T.A. come riportato nel documento denominato "Norme tecniche di Attuazione" predisposto dal Dipartimento di Ingegneria Civile, Architettura, Territorio e Ambiente - Università degli Studi di Brescia, in data 20/7/2012 prot. 334, inerente la proposta tecnica di controdeduzione alle osservazioni e agli emendamenti.</p>	<p>Votazione: Sindaci presenti: n. 3 Favorevoli all'accoglimento: 3 Contrari: nessuno Astenuti: nessuno ACCOLTA</p>
<p>art. 38 delle N.T.A. "Gestione rifiuti"</p> <p>al comma 2 aggiungere le parole "o allevamenti" dopo la parola lavorazioni.</p> <p>Viene posta in votazione la formulazione dell'articolato delle N.T.A. come riportato nel documento denominato "Norme tecniche di Attuazione" predisposto dal Dipartimento di Ingegneria Civile, Architettura, Territorio e Ambiente - Università degli Studi di Brescia, in data 20/7/2012 prot. 334, inerente la proposta tecnica di controdeduzione alle osservazioni e agli emendamenti.</p>	<p>Votazione: Sindaci presenti: n. 3 Favorevoli all'accoglimento: 3 Contrari: nessuno Astenuti: nessuno ACCOLTA</p>
<p>art. 42 delle N.T.A. "Pannelli solari e/o fotovoltaici"</p> <p>Riformulare l'articolo in modo da incentivare la realizzazione dei pannelli.</p> <p>Viene posta in votazione la formulazione dell'articolato delle N.T.A. come riportato nel documento denominato "Norme tecniche di Attuazione" predisposto dal Dipartimento di Ingegneria Civile, Architettura, Territorio e Ambiente - Università degli Studi di Brescia, in data 20/7/2012 prot. 334, inerente la proposta tecnica di</p>	<p>Votazione: Sindaci presenti: n. 3 Favorevoli all'accoglimento: 3 Contrari: nessuno Astenuti: nessuno ACCOLTA</p>

controdeduzione alle osservazioni e agli emendamenti.	
<p>art. 43 delle N.T.A. “Piscine” Prevedere la realizzazione di bio-piscine. Viene posta in votazione la formulazione dell’articolo delle N.T.A. come riportato nel documento denominato “Norme tecniche di Attuazione” predisposto dal Dipartimento di Ingegneria Civile, Architettura, Territorio e Ambiente - Università degli Studi di Brescia, in data 20/7/2012 prot. 334, inerente la proposta tecnica di controdeduzione alle osservazioni e agli emendamenti.</p>	<p>Votazione: Sindaci presenti: n. 3 Favorevoli all’accoglimento: 3 Contrari: nessuno Astenuti: nessuno ACCOLTA</p>
<p>art. 45 delle N.T.A. “Tutela e sviluppo del verde” Precisare le modalità di intervento sulle strutture di alberi e siepi. Viene posta in votazione la formulazione dell’articolo delle N.T.A. come riportato nel documento denominato “Norme tecniche di Attuazione” predisposto dal Dipartimento di Ingegneria Civile, Architettura, Territorio e Ambiente - Università degli Studi di Brescia, in data 20/7/2012 prot. 334, inerente la proposta tecnica di controdeduzione alle osservazioni e agli emendamenti.</p>	<p>Votazione: Sindaci presenti: n. 3 Favorevoli all’accoglimento: 3 Contrari: nessuno Astenuti: nessuno ACCOLTA</p>
<p>Inoltre si richiede di inserire e normare la previsione di un’area per “gattile” e per “maneggi”. Viene posta in votazione la formulazione dell’articolo delle N.T.A. come riportato nel documento denominato “Norme tecniche di Attuazione” predisposto dal Dipartimento di Ingegneria Civile, Architettura, Territorio e Ambiente - Università degli Studi di Brescia, in data 20/7/2012 prot. 334, inerente la proposta tecnica di controdeduzione alle osservazioni e agli emendamenti.</p>	<p>Votazione: Sindaci presenti: n. 3 Favorevoli all’accoglimento: 3 Contrari: nessuno Astenuti: nessuno ACCOLTA</p>

Visto il parere motivato finale “positivo” circa la compatibilità ambientale del Piano Territoriale di Coordinamento” dell’autorità competente Comunità Montana di Valletrompia, d’intesa con l’autorità procedente, in data 24/07/2012 prot. 344 reso a integrazione e in sostituzione del precedente parere del 20/07/2012 prot. 335 inerente le proposte di controdeduzione sia alle osservazioni che agli emendamenti;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Direttore sulla regolarità tecnica e contabile dell'atto, ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dall'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 ed inserito in allegato alla presente deliberazione;

Con voti unanimi favorevoli

Delibera

- 1) di prendere atto del Piano Territoriale di Coordinamento dell'Ente Parco Monte Netto come sopra controdedotto;
- 2) Di trasmettere ai sensi di quanto previsto dall'art. 19 della L.R.30.11.1983 n. 86, il Piano controdedotto e deliberato dell'Ente Parco Monte Netto alla Giunta Regionale, entro gli ulteriori sessanta giorni per gli adempimenti di competenza previsti dall'art. 19 comma 2 della L.R. 30.11.1983 n. 86, ivi compresa l'approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento;
- 3) Di dare mandato al geom. Giuseppe Zipponi Direttore dell'Ente Parco Monte Netto di provvedere alla comunicazione delle modifiche da apportare, in recepimento delle controdeduzioni di cui sopra, al Piano Territoriale di Coordinamento all'estensore del Piano Prof. Maurizio Tira nonché di approvare, con propria determinazione, gli elaborati integrativi prima dell'invio alla Giunta Regionale.

La Comunità del Parco

Sentita la proposta del Presidente di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, in conformità all'art. 134 comma 4 del D.L.gs 18/08/2000 n. 267;

Con voti unanimi favorevoli;

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile in conformità all'art.134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n° 267.

PARERE DEL DIRETTORE
in ordine alla regolarità tecnica e contabile

Piano Territoriale di Coordinamento del Parco. Controdeduzioni alle osservazioni ai sensi dell'art. 19 della L.R. 30 novembre 1983 n. 86.

Il sottoscritto Direttore, con riferimento alla proposta di delibera in oggetto indicata, ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dall'art. 49, comma 1, del T.U. approvato con Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267, esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla **regolarità tecnica e contabile**.

Li, 25/07/2012

Il Direttore
Zipponi Geom. Giuseppe



A handwritten signature in black ink, appearing to be "G. Zipponi", written over the right side of the stamp.

Il presente verbale viene così sottoscritto:

Il Presidente
Castellini dott. Paolo



Paolo Castellini

Il Segretario Consortile
Moschella dott. Santi



Santi Moschella

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La suesata deliberazione:

- ai sensi dell'art. 124, comma 1, del T.U. approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e dell'art. 32 della Legge 18.06.2009 n. 69, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio sul sito informatico dell'ente www.parcomonnetto.it per 15 giorni consecutivi.

Capriano del Colle, li 13/08/2012

Il Segretario Consortile
Moschella dott. Santi



Santi Moschella

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (Art. 134 del T.U. approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di legge:

- Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U. approvato con D.Lgs. 267/2000.

Capriano del Colle, li _____

Il Segretario Consortile
Moschella dott. Santi
